

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole

Capaccio (SA), li 08/02/2013

UFFICIO: AREA IV

Il Responsabile del Settore

[Signature]

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere favorevole

Capaccio (SA), li 08/02/2013

UFFICIO: AREA III

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dr. Carmine Vertullo

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Capaccio (SA)

Il Segretario Generale



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 DEL 08/02/2013

Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione del partenariato istituzionale e socio-economico promotore in forma associata del progetto "Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico" - Presa d'atto.

L'anno Duemilatredici il giorno otto del mese di febbraio, alle ore 1300 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Italo Voza**, nella sua qualità di Sindaco.

		Presenti	Assenti
1	Nicola Ragni	Vice-Sindaco	SI
2	Rossana Barretta	Assessore	SI
3	Vincenzo Di Lucia	Assessore	SI
4	Maria Rosaria Palumbo	Assessore	SI
5	Eustachio Voza	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale **Dr. Andrea D' Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 11 FEB. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del 11 FEB. 2013

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
Data 11 FEB. 2013

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La Giunta Comunale

premessi che:

- tra le strategie delineate nell'ambito del P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013, nell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1 d) "Sistema Turistico" è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti Culturali" - attività a "Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO)";
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1 d) dell'Asse 1;
- in data 18/02/2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e la Regione Campania, ai fini dell'attuazione dei programmi di restauro, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale campano, hanno sottoscritto un Accordo di Programma avente ad oggetto la definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e di siti archeologici che afferiscono ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate;
- con deliberazione n. 112 del 14/03/2011, la Giunta Regionale ha preso atto dei mutati presupposti inerenti alla programmazione dell'Obiettivo Specifico 1 d) dell'Asse 1 P.O. Campania F.E.S.R. 2007 – 2013 e, alla luce dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ha proceduto ad accorpate in un'unica Linea di Intervento "a1", ridenominata "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale", le Linee di Intervento di cui alla D.G.R. n. 1371/2008:
 - a 1: Completamento interventi del Programma 2000-2006;
 - a 2: Interventi di restauro e recupero di beni di valore storico- archeologico ambientale e monumentale;
 - a 4: Azioni di "messa a sistema" dei G.A.C. e dei siti UNESCO;
- con deliberazione n. 297 del 26/06/2012 la Giunta Regionale ha rimodulato la ripartizione delle risorse finanziarie degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.10 afferenti al medesimo Obiettivo Specifico 1 d) del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 404 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1 dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013 mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento composto da specifiche proposte progettuali che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/02/2009 tra il MiBAC e la Regione Campania, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con Avviso Pubblico adottato con D. D. n. 178 del 30/11/2012 è stata attivata la procedura di selezione delle proposte progettuali componenti il Piano Regionale di Intervento a valere sulla linea di intervento a1 dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013.

considerato che:

- la programmazione regionale degli interventi sui beni culturali è finalizzata alla ottimizzazione delle risorse e degli investimenti pubblici nel settore, nella consapevolezza che il patrimonio e le risorse culturali regionali rappresentano un bene produttivo e una fondamentale occasione per il riequilibrio e lo sviluppo dell'intero territorio campano;
- l'obiettivo che la Regione Campania si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuovere il grado di attrattività;
- la procedura di selezione regionale rappresenta un'occasione unica e prestigiosa per realizzare un virtuoso circuito integrato in grado di valorizzare e promuovere i luoghi, i sapori, i valori, la cultura e le tradizioni di una delle aree più suggestive della Campania contribuendo in modo significativo ed innovativo alla crescita della notorietà territoriale e regionale e sostenendo la eco-

nomia diretta e indiretta anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti gli attori istituzionali e socio economici coinvolti e/o coinvolgibili nella gestione del Bene, anche attraverso la definizione di un Modello di Gestione che garantisca il sostegno a nuova economia, occupazione, formazione e diversificazione dell'offerta di servizi al turismo;

evidenziato che:

- in data 7 febbraio 2013 la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta nella persona della Soprintendente Adele Campanelli in forza della delega di cui al prot. n. 0016413 del 17/12/2012 e il Comune di Capaccio - Paestum, nella persona del Sindaco pro – tempore Italo Voza hanno stipulato il Protocollo d'Intesa per la costituzione del Partenariato Istituzionale e Socio Economico promotore in forma associata del Progetto "Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico" per la condivisione di finalità, obiettivi e modalità operative, nonché per la definizione di impegni e ruoli di ciascun partner.

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 recante il TUEL;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 recante il TUEL;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e s'intende qui integralmente riportata e trascritta;
- prendere atto del Protocollo d'Intesa per la costituzione del Partenariato Istituzionale e Socio Economico promotore in forma associata del Progetto "Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico" per la condivisione di finalità, obiettivi e modalità operative, nonché per la definizione di impegni e ruoli di ciascun partner stipulato in data 7 febbraio 2013 tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e il Comune di Capaccio Paestum;
- demandare a successivo atto deliberativo l'approvazione del protocollo d'intesa in uno con la documentazione occorrente ad inoltrare la domanda di partecipazione alla predetta selezione pubblica a valere sull'O.O. 1.9 e i suoi allegati nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso.

Di rendere, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

PROTOCOLLO DI INTESA
per la costituzione del
PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO
promotore in forma associata del Progetto
*Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione
del patrimonio archeologico*

Allegato 1 alla proposta progettuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 punto 2.4.6 dell'Avviso



Protocollo di Intesa del 07/02/2013 -

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico

Addì 7 febbraio 2013 presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta - in via Trotula, Salerno (SA) sono riuniti:


- la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, nella persona del Direttore Gregorio Angelini;
 - la **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** nella persona della Soprintendente Adele Campanelli in forza della delega di cui al prot. n. 0016413 del 17/12/2012;
 - il **Comune di Capaccio - Paestum**, nella persona del Sindaco pro – tempore Italo Vozza;
- per la costituzione del Partenariato Istituzionale e Socio –Economico finalizzato alla promozione in forma associata della Proposta Progettuale e, in caso di ammissione, all’attuazione della Proposta Progettuale denominata **“Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico”** a valere sulle risorse della Linea di Intervento al **“Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico- archeologico- ambientale e monumentale”** dell’O. O. 1.9 del P.O. Campania F.E.S.R. 2007/2013.

Premesso che :

- tra le strategie delineate nell’ambito del P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013, nell’Asse I **“Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”** – Obiettivo Specifico I d) **“Sistema Turistico”** è previsto l’Obiettivo Operativo 1.9 **“Beni e siti Culturali”** - attività a **“Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO)”**;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per l’attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell’Obiettivo Specifico I d) dell’Asse I;
- in data 18/02/2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e la Regione Campania, ai fini dell’attuazione dei programmi di restauro, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale campano, hanno sottoscritto un Accordo di Programma avente ad oggetto la definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e di siti archeologici che afferiscono ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate;
- con deliberazione n. 112 del 14/03/2011, la Giunta Regionale ha preso atto dei mutati presupposti inerenti alla programmazione dell’Obiettivo Specifico I d) dell’Asse I P.O. Campania F.E.S.R. 2007 – 2013 e , alla luce dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ha proceduto ad accorpate in un’unica Linea di Intervento **“a1”**, ridenominata **“Interventi di**

Protocollo di Intesa del 07/02/2013 -

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico

 2

restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale", le Linee di Intervento di cui alla D.G.R. n. 1371/2008:

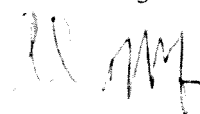
- *a 1: Completamento interventi del Programma 2000-2006;*
- *a 2: Interventi di restauro e recupero di beni di valore storico- archeologico ambientale e monumentale;*
- *a 4: Azioni di "messa a sistema" dei G.A.C. e dei siti UNESCO;*
- con deliberazione n. 297 del 26/06/2012 la Giunta Regionale ha rimodulato la ripartizione delle risorse finanziarie degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.10 afferenti al medesimo Obiettivo Specifico 1 d) del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 404 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento al dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013 mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento composto da specifiche proposte progettuali che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/02/2009 tra il MiBAC e la Regione Campania, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con Avviso Pubblico adottato con D. D. n. 178 del 30/11/2012 è stata attivata la procedura di selezione delle proposte progettuali componenti il Piano Regionale di Intervento a valere sulla linea di intervento al dell'attività a dell'O.O. 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013.

Tenuto conto che:

- alla selezione possono partecipare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, anche ai sensi dell'Accordo stipulato in data 18/02/2009 tra il MiBAC e la Regione; le Province, nel cui territorio ricadano i beni / siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale; i Comuni della Campania, in forma singola o associata che abbiano la proprietà di tali immobili o che siano nella disponibilità del bene culturale oggetto dell'intervento, al momento della presentazione della proposta progettuale, per un periodo non inferiore a 20 anni, così come previsto dalla L.R. n. 58/74 e relativo Regolamento di Attuazione, impegnandosi a non modificare la destinazione d'uso del bene medesimo e a non trasferirne la proprietà nei dieci anni successivi all'emissione del certificato di agibilità, con l'obbligo di darne comunicazione alla Regione;
- in data 17/12/2012 con prot. n. 0016413, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania delega la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, nella persona della Soprintendente Dott.ssa Adele

Protocollo di Intesa del 07/02/2013 -

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico



Campanelli, a partecipare al soprarichiamato Avviso attraverso la predisposizione degli adempimenti finalizzati alla programmazione e redazione delle proposte progettuali da sottoporre alla Regione Campania nonché alla stipula e sottoscrizione dei relativi protocolli d'intesa;

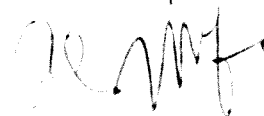
- le proposte progettuali dovranno riguardare i beni/siti culturali di cui agli allegati A e B del soprarichiamato Avviso, unitamente al contesto di rispettivo riferimento, che siano in grado di favorire, anche con la partecipazione degli operatori privati, singoli o associati, l'inserimento dei beni culturali interessati in un circuito economico produttivo attraverso l'attivazione di meccanismi virtuosi che, nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, paesistici ed ambientali, siano in grado di corrispondere alla sempre più pressante domanda di turismo culturale;
- le proposte progettuali dovranno rispettare i seguenti limiti percentuali:
 - una quota percentuale non inferiore al **70% del costo della proposta**, destinata al recupero e alla riqualificazione, sia strutturale che funzionale, di emergenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche e di aree di particolare pregio culturale e paesaggistico, nonché interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche, per l'adeguamento alle norme igienico - sanitarie ad altri standard normativi;
 - una quota percentuale non superiore al **20% del costo della proposta**, finalizzata al miglioramento dell'accessibilità fisica e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale, attraverso la dotazione di infrastrutture e di servizi materiali ed immateriali;
 - una quota percentuali non superiore al **10% del costo della proposta**, finalizzata alle operazioni di messa a sistema delle emergenze storico-artistiche, archeologiche, architettoniche e paesaggistiche ricadenti nel contesto di riferimento della proposta progettuale, attraverso il potenziamento o la creazione di servizi innovativi finalizzati a promuoverne e a migliorarne la conoscenza e la fruibilità.

Considerato che:

- la programmazione regionale degli interventi sui beni culturali è finalizzata alla ottimizzazione delle risorse e degli investimenti pubblici nel settore, nella consapevolezza che il patrimonio e le risorse culturali regionali rappresentano un bene produttivo e una fondamentale occasione per il riequilibrio e lo sviluppo dell'intero territorio campano;
- l'obiettivo che la Regione Campania si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e

Protocollo di Intesa del 07/02/2013 -

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico

4


gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne il grado di attrattività.

Considerato altresì che:

- per la provincia di Salerno, il **Parco Archeologico di Paestum**, riconosciuto dall'UNESCO **Patrimonio dell'Umanità**, è tra i siti culturali suscettibili di valorizzazione e gestione integrata in linea con quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto dal MiBAC e dalla Regione Campania in data 18/02/2009, come da Allegato sub B dell'Avviso;
- nell'area Parco insiste il Museo Archeologico Nazionale di Paestum, nonché **Chiesa dell'Annunziata ovvero la Basilica Paleocristiana** di proprietà del Comune di Capaccio;
- il **Museo Archeologico Nazionale di Paestum** costituisce una prestigiosa testimonianza dell'evoluzione e delle trasformazioni della città antica di Paestum, dalla fondazione della colonia greca tra la fine del VII e gli inizi del VI secolo a.C. fino all'istituzione della colonia latina, a partire dalla quale è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali, paesaggistiche e socio-economiche dell'ambito territoriale di riferimento, ad un approccio di tipo sistemico che prende in considerazione le attrattive intrinseche (culturali e paesaggistiche) e quelle derivate (strutturali e organizzative);
- il **Museo Heraion o Museo Narrante**, ospitato presso una masseria ristrutturata, *Masseria Procuriali*, costituisce un sito rilevante dal punto di vista storico- archeologico in cui, attraverso l'atmosfera coinvolgente del Museo, evocata da ricostruzioni tridimensionali ed effetti sonori, è possibile rivivere la storia e le fasi dello scavo archeologico che hanno permesso la riscoperta dell'omonimo santuario dedicato alla dea Hera Argiva, **l'Heraion del Sele**, le cui circa 70 metope sono conservate, oggi, presso il Museo Archeologico Nazionale di Paestum;
- L'insieme di dette emergenze storico-archeologiche, in uno con il territorio sul quale insistono, costituiscono un naturale itinerario storico-archeologico che se ben strutturato i chiave sistemica può rappresentare un significativo volano di sviluppo per un innovativo modello di valorizzazione e fruizione anche in chiave turistica;

Ritenuto che la procedura di selezione regionale rappresenti un'occasione unica e prestigiosa per realizzare un virtuoso circuito integrato in grado di valorizzare e promuovere i luoghi, i sapori, i valori, la cultura e le tradizioni di una delle aree più suggestive della Campania contribuendo in modo significativo ed innovativo alla crescita della notorietà territoriale e regionale e sostenendo la economia diretta e indiretta anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti gli attori istituzionali e socio economici coinvolti e/o coinvolgibili nella gestione del Bene, anche

attraverso la definizione di un Modello di Gestione che garantisca il sostegno a nuova economia, occupazione, formazione e diversificazione dell'offerta di servizi al turismo.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

- la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, nella persona del Direttore Gregorio Angelini;
- la **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** nella persona della Soprintendente Adele Campanelli in forza della delega di cui al prot. n. 0016413 del 17/12/2012;
- il **Comune di Capaccio - Paestum**, nella persona del Sindaco pro – tempore Italo Vozza;

stipulano il seguente **Protocollo d'Intesa per la costituzione del Partenariato Istituzionale e Socio Economico promotore in forma associata del Progetto "Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico"** per la condivisione di finalità, obiettivi e modalità operative, nonché per la definizione di impegni e ruoli di ciascun partner come di seguito esplicitato.

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione del Partenariato Istituzionale e Socio-Economico per la promozione in forma associata e, in caso di ammissione all'agevolazione, per l'attuazione della Proposta Progettuale denominata "**Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico**" a valere sulle risorse della linea di intervento al dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. Campania FESR 2007/2013, nonché alla definizione degli impegni e delle responsabilità di ciascun sottoscrittore;
2. I soggetti firmatari assicureranno, sulla base di una strategia comune, il raggiungimento dei seguenti obiettivi :
 - **Ristrutturare, ammodernare e riqualificare il Museo Archeologico Nazionale di Paestum**, attraverso l'adeguamento normativo degli impianti idrici ed elettrici e di illuminazione nonché la rivisitazione dei piani di copertura in funzione ad un miglioramento dell'utilizzazione degli spazi interni e dell'intera area riservata al museo attraverso la creazione di nuovi percorsi interni orizzontali e/o verticali in connessione con l'intera area archeologica;
 - **Ristrutturare, ammodernare e riqualificare gli allestimenti del Museo Archeologico Nazionale di Paestum**, in particolare, delle aree espositive (teche, espositori, tabelle

informative e didascaliche, cartellonistica, etc.) nonché delle aree connesse ai servizi strettamente legati all'operatività museale (reception e biglietteria, book shop, area regia di controllo e guardiania, altre aree connesse etc.);

- **Migliorare la fruizione e l'accessibilità del Museo Archeologico Nazionale di Paestum** nonché della vicina **Basilica Paleocristiana** del V-VI secolo attraverso la **sistemazione della piazzetta**, antistante i rispettivi ingressi, e **dei percorsi non carrabili**;
- **Rifunzionalizzare l'impianto multimediale del Museo Narrante del Santuario Heraion alla Foce del Sele**, danneggiato anche a seguito della recente inondazione del Sele che ne ha parzialmente compromesso la fruibilità;
- **Recuperare, adeguare e valorizzare il patrimonio archeologico funzionalmente alla sua fruibilità e accessibilità, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e alla creazione e all'ampliamento dei servizi connessi all'offerta culturale**;
- **sostenere la creazione e sviluppare modelli innovativi di valorizzazione e fruizione** che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali, paesaggistiche e socio-economiche del territorio, a destagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali con un approccio di tipo sistemico che prenda in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali e organizzative;
- **incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati** interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
- **sostenere la creazione e lo sviluppo di economia diretta e indiretta** generata dall'incremento delle presenze e dal potenziamento dei servizi, nonché favorire occupazione, soprattutto giovanile, anche attraverso misure tese alla formazione di profili professionali adeguati al fabbisogno indotto dalla realizzazione dell'Intervento.

Art. 3 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del **Partenariato Istituzionale e socio - economico**, in modo da promuovere un'**azione integrata** volta a favorire la cooperazione e la massimizzazione dei risultati sia in termini di valorizzazione del patrimonio e del territorio, sia in termini di sostegno alla gestione;
2. Le Parti si impegnano a rispettare quanto disposto dal presente Protocollo e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e promozione condivisi ed individuati nel precedente art. 2 convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale finalizzata al raggiungimento degli stessi e segnatamente si impegnano a:

- **adottare gli atti necessari e consequenziali alla sottoscrizione del presente Protocollo**, con

Protocollo di Intesa del 07/02/2013 -

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico



- particolare riferimento all'adozione del provvedimento di approvazione della complessiva *Proposta Progettuale* da parte del competente organo dell'Ente Capofila, e delle singole operazioni costituenti la *Proposta* da parte di ciascun Ente proponente;
- riconoscere alla *Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania* il ruolo di **Soggetto Capofila del Partenariato e Ente Referente** nei confronti della Regione Campania;
 - affidare al Soggetto Capofila quale ente beneficiario dell'eventuale cofinanziamento la cura di tutti gli **adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla realizzazione e rendicontazione del progetto** proposto, tra i quali anche la cura dei rapporti con Enti Pubblici e Privati, funzionali alla realizzazione del Progetto;
 - riconoscere alla *Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta* nella persona del Soprintendente pro tempore dott.ssa Adele Campanelli la **Direzione Scientifica** dell'intervento e la supervisione su tutti gli aspetti relativi ai contenuti e alle forme degli strumenti e delle tecniche di promozione e valorizzazione da programmare e attuare;
 - garantire la massima partecipazione alle fasi programmatiche ed attuative dell'iniziativa supportando attraverso il metodo della concertazione e della partecipazione attiva il Soggetto Capofila nella definizione del **Modello di Gestione** e dei servizi da attivare e/o implementare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

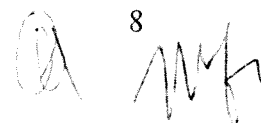
Art. 4 - Ente Capofila

1. Le Parti concordano congiuntamente di individuare quale Ente Capofila la *Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania*, ritenuto idoneo alla assunzione di tale ruolo per le sue capacità organizzative;
2. I **compiti precipui dell'Ente Capofila** sono quelli di :
 - garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale e socio-economico;
 - rappresentare il Partenariato Istituzionale presso la Regione Campania;
 - attivare tutte le iniziative necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di programmazione e definizione della *Proposta Progettuale*;
 - inoltrare la domanda di partecipazione alla predetta selezione pubblica a valere sull'O. O. 1.9 e i suoi allegati nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso;
 - adottare gli atti amministrativi consequenziali alla partecipazione alla selezione;
 - sottoscrivere e formalizzare accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione del Progetto anche in ordine al reperimento di risorse finanziarie a concorrenza dell'eventuale agevolazione concessa;
3. L'Ente sopra individuato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila;

Protocollo di Intesa del 07/02/2013 -

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico

8



4. La *Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta*, il **Comune di Capaccio - Paestum**, in qualità di partecipanti al Partenariato, nell'individuare unanimemente nella *Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania* l'Ente Capofila, si impegnano a:

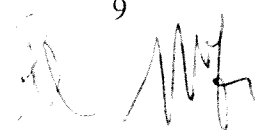
- partecipare attivamente alle fasi di programmazione e attuazione del Programma;
- partecipare attivamente alle riunioni di coordinamento necessarie alla definizione del Programma e alla sua gestione attuativa, anche individuando un proprio delegato formalmente autorizzato a partecipare;
- adottare nei tempi richiesti ogni atto necessario alla buona riuscita del progetto nelle sue diverse fasi;
- approvare il presente Protocollo di Intesa;

5. la *Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta* si impegna a svolgere la direzione e la curatela scientifica del Progetto ed a predisporre, giusta delega del Soggetto Capofila, tutti gli adempimenti finalizzati alla programmazione e alla redazione della Proposta Progettuale da sottoporre alla Regione Campania nonché alla stipula e alla sottoscrizione del relativo protocollo di intesa. Nella fattispecie:

- nomina e individua il RUP del Progetto;
- promuove, coordina e gestisce le attività finalizzate alla definizione del Modello di Gestione;
- promuove e coordina la costituzione di Partenariati socio- istituzionali riferiti agli ambiti territoriali oggetto dell'intervento;
- promuove e coordina attività di azione e di ascolto del territorio;
- redige la Scheda Progetto;
- supporta la Direzione regionale per le fasi propedeutiche e consequenziali all'eventuale ammissione degli interventi;
- invia alla Direzione regionale nei tempi e nei modi richiesti dall'Avviso le Schede Progetto ed i suoi allegati.

6. Il **Comune di Capaccio – Paestum** si impegna a:

- adottare nei tempi richiesti ogni atto necessario alla buona riuscita del progetto nelle sue diverse fasi;
- approvare il presente Protocollo di Intesa;
- redigere, approvare e, nel caso di ammissione al finanziamento, attuare l'intervento relativo alle aree di sua competenza ritenute funzionali all'intero progetto, previa condivisione della direzione Scientifica;
- progettare e realizzare la viabilità e gli spazi di sosta indicati nello Studio di Fattibilità redatto dal MiBac, a servizio del Museo e delle attività ricadenti nell'area, con fondi propri a



concorrenza delle somme eventualmente destinate dalla Regione Campania a valere sull'O.O.
1.9 az. A del PO FESR Campania 2007 – 2013.


Art. 5 - Effetti, Decadenza e Durata

Le attività che saranno programmate sono vincolanti per il Soggetto Capofila e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta di Progetto.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata 12 mesi ad eccezione di eventuali proroghe che si intendono tacitamente intese in caso di approvazione e realizzazione del Progetto.

Salerno , li 07 febbraio 2013

Letto, firmato e sottoscritto

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	Direttore Gregorio Angelini
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta	Soprintendente Adele Campanelli 
Comune di Capaccio - Paestum	Sindaco pro – tempore Italo Vozza 